

Ufficio casa in via Fermi: dove sono gli interventi promessi?

A quattro mesi dal trasloco dell'ufficio Casa del Comune presso l'edificio di Via Fermi 4 -sede di Apes - è tempo di bilanci: il rapporto costi/benefici appare assai negativo.

Dal punto di vista economico registriamo minori entrate per il Comune di Pisa che è proprietario dell'immobile (circa un quarto dell'affitto pagato da Apes corrispondente ad oltre 50.000 euro annui, ed i minori introiti vanno poi sommati alle spese di trasloco...

Fino a pochi mesi fa, la sede dell'Ufficio Casa non pagava alcun affitto essendo in comodato gratuito dalla società di scopo pubblica che realizza la Sesta porta.

Dal punto di vista organizzativo si sono avverate tutte infauste previsioni denunciate dai lavoratori e dai cobas:

- **Promiscuità degli spazi e degli uffici:** gli utenti dei due enti spesso sbagliano fila nei due front office. Vi sono continue discussioni per le questioni più semplici (anche tra le due diverse ditte di pulizie dei due enti circa gli spazi comuni da pulire, in particolare i bagni e perfino per la fornitura di carta igienica, salviette e sapone).
- **Ristrettezza degli spazi:** la mancanza di uno spazio adeguato per l'archivio storico, per il materiale cartaceo, per le attrezzature di servizio e per gli spogliatoi ha comportato l'utilizzo di alcune stanze per tali necessità. Da tempo la direzione è sotto organico, con un pensionamento avvenuto ed una maternità in corso è ridotta a cinque unità compreso il Funzionario più una Unità di Polizia Municipale distaccata, eppure nonostante il numero limitato di personale gli spazi sono già insufficienti. Eventuali incrementi di personale – necessari, da molto tempo richiesti a gran voce e promessi dall'amministrazione – sarebbero difficilmente collocabili in spazi così angusti.
- **La sala d'aspetto ed il bancone front office al piano terra non sono stati ancora realizzati:** al piano terra sono posizionate due semplici scrivanie e le persone attendono in un unico spazio di pochi metri quadri accalcate a discapito della privacy per gli utenti e della sicurezza per i dipendenti. Il RSSP del Comune aveva posto come preliminare all'apertura al pubblico la realizzazione del bancone a norma, ma a distanza di mesi questo bancone non c'è ancora.
- **Sicurezza:** Dopo quattro mesi la redazione della VRI (valutazione rischio incendio) non è stata ancora fatta. La redazione di questo documento era stata demandata dagli organi competenti comunali ad Apes, in quattro mesi niente è stato fatto. Sappiamo, per dichiarazione del Direttore di Apes, che ancor prima dell'arrivo degli uffici Comunali vi erano delle **prescrizioni che vietavano l'accesso degli utenti ai piani superiori**. Prescrizioni necessarie per ovviare alle caratteristiche e le insufficienze delle vie di esodo del Palazzo. Di tali prescrizioni nessuno ha dato notizia, né ai dipendenti dell'ufficio casa né agli utenti. Il cartello obbligatorio con il "**piano di evacuazione**", a suo tempo presente ai piani, nei due piani parzialmente occupati dagli uffici comunali è stato sostituito da una semplice

fotocopia affissa tuttavia **solo** negli spazi Apes. Al contrario, il piano di evacuazione relativo l'area di pertinenza dell'Ufficio Casa non presenta nessuna indicazione prevista dalle normative.

Poiché le **vie di esodo sono le stesse da cui accede il pubblico**, durante l'orario di ricevimento le stesse sono ostruite dagli utenti assiepati fuori o in fila dentro l'edificio. Grazie alle segnalazioni degli RLS del Comune, due archivi cartacei di Apes con un grande carico di fuoco presenti nel palazzo sono stati parzialmente delocalizzati perché risultavano non a norma.

- **Archivio:** la Direzione Politiche della casa ha un copioso archivio contenete le migliaia di domande e documentazioni dei numerosi bandi degli ultimi anni (bandi ERP: oltre mille ogni due anni, 431 contributo affitto: oltre mille ogni anno, etc.), presso la nuova sede non è stato messo a disposizione nessuno spazio adeguato, quindi **tutto è rimasto abbandonato nella vecchia sede la Palazzina di Via Battisti**.
- **Mancanza di personale:** uno dei problemi più annosi per la direzione politiche abitative. A distanza di mesi la carenza di organico non è stata risolta eppure stiamo parlando di un servizio strategico per l'utenza. Con due dipendenti in meno (un pensionamento e una maternità), la direzione deve far fronte a bandi periodici e adempimenti urgenti nell'ambito del diritto alla casa che coinvolgono migliaia di persone, il tutto con un organico di 5 persone: 4 impiegati (di cui uno a tempo determinato) ed un Funzionario.
- **Che fine ha fatto la palazzina di via Battisti ex sede ufficio casa e autisti?** I motivi addotti dalla Giunta per effettuare il trasloco degli uffici comunali in fretta, con tempi contingentati ed in mezzo a procedure di bandi aperti erano molteplici: in un primo tempo, la presenza di un ipotetico compratore dell'immobile ed in seguito l'urgente destinazione ad uso sociale della struttura (su richiesta del prefetto?!). Di fatto niente di tutto ciò si è verificato, ad oggi **la palazzina è inutilizzata** e non essendo più sorvegliata **è stata completamente devastata** da intrusi e ladri. Sono state asportate le docce ed i pluviali in rame, rotti gli infissi. Alcune porte e finestre sono state murate, ma ancora intrusi vi entrano a dormire proprio sui **faldoni dell'archivio** storico dell'Ufficio Casa rimasti lì. Le infiltrazioni d'acqua, che a suo tempo si verificavano, sia dal tetto che dalle vetrate, venivano riparate in tempi brevi da interventi degli uffici comunali. Adesso, senza nessuna manutenzione, si sta verificando il rapido deterioramento dell'intera struttura.

A chi ha giovato tutto questo? Non certo agli utenti dell'Ufficio casa e neanche ai cittadini pisani!!!

LAVORATORI\TRICI DELL'UFFICIO CASA DEL COMUNE DI PISA

COBAS COMUNE DI PISA